

2.6.5

Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica

Silikatfelsen mit Felsspalten-vegetation

Siliceous rocky slopes with chasmophytic vegetation

Codici habitat:

Natura 2000: 8220

Corine: 62.2

EUNIS: H3.1

Inquadramento generale

Il tipo comprende la vegetazione delle rupi silicee verticali e non è pertanto confondibile, a parte la remota possibilità di scambio, solo a quote basse, con qualche frammento di 8230. Tra quelli censiti in via preliminare nei SIC è quello che occupa la maggiore superficie areale (superiore a 17000 ha).



Fig. 63:

*Parco Naturale
Gruppo di Tessa,
Malga Obisell*

**Interpretazione della variabilità,
dei potenziali sottotipi e distribuzione
dell'habitat**

In questo habitat si comprendono le associazioni dell'ordine *Androsacetalia multiflorae*, di fatto limitate, nella sintesi di PEER, all'*Androsacetum vandelli*, delle quote più elevate, e all'*Asplenieto-Primuletum hirsutae*, a gravitazione montano-subalpina. Trattandosi di ambienti di norma poveri di specie, che non hanno attratto molti botanici, è probabile esistano frammenti di altre comunità vegetali ancora poco studiate.

Località caratteristiche

Frequente nei parchi in cui vi siano affioramenti di rocce di natura silicatica, quali ad esempio Parco Naturale del Gruppo di Tessa, Parco Naturale delle Vedrette di Ries-Aurina e il Parco Nazionale dello Stelvio.

Dinamismo naturale

Le possibilità evolutive sulle pareti verticali sono estremamente ridotte e, in ogni caso, richiedono tempi lunghissimi.

Specie tipiche

dominanti: *Asplenium septentrionale*, *Primula hirsuta*.

caratteristiche: *Bupleurum stellatum* (!), *Hieracium intybaceum*, *Primula daonensis* (!), *Woodsia alpina*.

altre: *Artemisia mutellina*, *Asplenium ruta-muraria*, *Asplenium trichomanes*, *Draba dubia*, *Erigeron gaudinii* (!), *Eritrichium nanum* (!), *Hieracium amplexicaule*, *Mi-nuartia sedoides*, *Phyteuma hemisphaericum*, *Polypodium vulgare*, *Saxifraga aspera*, *Saxifraga bryoides*, *Saxifraga exarata*, *Saxifraga moschata*, *Saxifraga paniculata*, *Saxifraga seguieri*, *Sedum dasyphyllum*, *Sempervivum arachnoideum*, *Sempervivum montanum*, *Silene rupestris*.

Utilizzazioni, vulnerabilità, cura

Salvo casi eccezionali di distruzione del sito per abbattimento delle pareti, o per aperture di cave nelle zone più basse, non vi sono rischi diretti connessi alla conservazione di questo tipo. Vale comunque il principio di cautela nel corso degli interventi di apposizione delle reti paramassi, in particolare nelle fasi preliminari di preparazione e di pulizia. Gli ambienti primitivi (rupi e ghiaioni) ospitano comunque una flora nobile e ricca di entità endemiche.



Fig. 64:
Primula daonensis